

Metodi borbonici dei "giganti del commercio", rivelati da un documento riservato

Si rende però opportuno che gli Agenti che vi verranno connessi, oltre che sorvegliare l'ingresso al Magazzino, siano, in parte, dislocati agli angoli delle vie adiacenti. A seconda dei vari aspetti locali lasciamo al nostro Generale di organizzare, come crederà più opportuno, l'ingresso del personale che potrebbe avvenire anche in ore diverse, per ingressi diversi. Comunque, qualunque sia il piano che voi crederete più opportuno attuare, è bene che lo stesso sia illustrato al Questore ed al Commissario della vostra Zona. E' inteso, che se richiesto, voi darete agli Agenti un compenso.

Direttive della Standa alle forze di polizia

Carlo Brivio, direttore generale della Standa, la funzione della polizia dello Stato italiano la concepisce in questo modo. C'è stato l'annuncio di uno sciopero, i sindacati hanno chiesto unitariamente che una piccola fetta dei colossali guadagni realizzati nei grandi magazzini vada anche nelle tasche dei lavoratori, ma la direzione di questo "gigante del commercio" dice: « No ». La circolare « strettamente riservata » di cui abbiamo potuto prendere visione sembra un documento del Regno delle Due Sicilie, non dell'Italia uscita dalla Resistenza. All'agitazione del personale, la Standa risponde prima di tutto con un comunicato diretto ai dipendenti in cui è contenuta una minaccia aperta di licenziamento (lo sciopero, garantito dalla Costituzione, « è un atto inconsiderato », che comporta una « grave responsabilità »). E poi, ecco il secondo punto delle disposizioni impartite in via riservata ai dirigenti periferici: rivolgersi subito al questore « per chiedere l'intervento della forza pubblica ». Si giunge quindi al brano, incredibile, che riportiamo nel cliché. Il piano di intervento della forza pubblica — che è dato qui per certo e immancabile — non deve essere preparato dal questore, ma dagli stessi altri funzionari della Standa: il questore deve solo prenderne atto e agire di conseguenza! Per gli agenti, infine, ci sarà un « compenso ».

Cinque reclutati al PCI in un dibattito sul XXII

A conclusione di un dibattito sul XXII Congresso del PCUS, alla cattedra di Corviale (sezione Portuense) cinque lavoratori hanno chiesto la tessera del PCI. Notevole anche il successo realizzato dalla cellula comunista dello stabilimento « Ghirardelli della Magliana », che ha raggiunto il 100 per cento nel tessellamento ed ha reclutato un nuovo iscritto.

Perchè la frutta costa cara?

Sulle pere e sulle mele i grossisti realizzano profitti del 30 per cento

La storia delle deliziose e delle passacassane dall'Emilia ai mercati generali di Roma - Sono state pagate al contadino 40 e 60 lire al chilo - Senza « william » i mercati generali: il raccolto è stato buono e i prezzi in campagna inferiori alle altre qualità pregiate

La nostra inchiesta sui mercati sui prezzi avrebbe una grave lacuna se non affrontasse una questione tanto distesa: la fortezza dei prezzi, « all'inizio », al consumo.

Per essere chiari ed estremamente precisi vogliamo affrontare questo dibattuto problema narrandovi la storia di una specie di pera e una specie di mela (Passacassana e deliziosa), che, prevalentemente dall'Emilia-Romagna (luogo di produzione) raggiunge poi i nostri mercati generali. Diremo subito che un gran numero di lire viene in parte di attrattive, spese per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) può ricevare profitti medi del 30 per cento, vale a dire 30 lire per ogni chilo.

Arrivare a questa conclu-

dendo per ferme tali quotazioni, senza cioè che nel prossimo avvenire non vi siano riduzioni, facendo il calcolo nelle tasche del grossista partendo dal luogo di produzione: anzi, mettiamoci nei suoi panni.

Dunque andiamo a Ravenna in luglio-agosto e compriamo 100 quintali di pere passacassane e 100 quintali di mele deliziose nei campi, pagando rispettivamente L. 60 e L. 50 al chilo; il trasporto dai campi ai frigoriferi ci costerà una lira al chilo, un'altra lira al chilo ai andati di spese per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) può ricevare profitti medi del 30 per cento, vale a dire 30 lire per ogni chilo.

Martedì la città senza latte

Lo scopero per il 12 dicembre proclamato unitariamente dai sindacati di categoria del settore lattiero caseario, e dall'Alleanza dei contadini, CISL-Terra e UIL-Terra, per i produttori, ha avuto la piena adesione di tutte le maestranze dipendenti dal Consorzio laziale latte che si sono riunite ieri in assemblea.

Era presente i dirigenti dei sindacati provinciali della CGIL, CISL, UIL e CISNAL, e dell'Alleanza dei contadini. A conclusione della riunione è stato votato un ordine del giorno con il quale, fra l'altro, viene chiesta la municipalizzazione dell'intero servizio di raccolta e trasporto del latte.



Il grafico mostra la crescente immissozione sui mercati all'ingrosso della quantità di pera. A tale aumento corrisponde un notevole incremento della produzione. I prezzi al consumo, però, restano sempre troppo alti.

sione non è stato facile, perché facile non è ritornare alla produzione quando il raccolto ormai si è concluso da alcuni mesi.

Non ci saremmo mai arrivati attraverso le numerose discussioni che abbiamo avuto con i grossisti perché — evidentemente — era necessario che insieme ad essi facesse. Dato grande ausilio e decisiva, sono state le informazioni raccolte in Romagna-Emilia direttamente sui luoghi di produzione.

Nel mese di agosto e in giugno i contadini e i produttori, emiliani e romagnoli, hanno venduto le mele deliziane a 40 lire al chilo, raccolte in casse e poste sui camion degli acquirenti; la pera passacassana, alle medesime condizioni, era stata venduta a 60 lire al chilo.

Le mele deliziane, infatti, erano state vendute all'ingrosso a 40 lire al chilo, mentre il prezzo di produzione era di circa 20 lire (mentre il prezzo di mercato era di circa 30 lire). I grossisti, che avevano acquistato le mele deliziane a 40 lire al chilo, avevano quindi fatto un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Per concludere, la quarta puntata della nostra inchiesta farà una osservazione: dai mercati generali questi mele deliziane, una specie di pera in genere, si sono tornate a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

Gioielli e travellers cheque per 20 milioni trafugati nella casa dell'inglese Chun Wong

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che erano i grossisti, hanno quindi speso per il negoziato (frigoriferi) e che lavori due tipi di frutta da conservazione (pera e mela) per un guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

Un clamoroso colpo, per pomeriggio a Ponte Milvio, nuova vittima dei ladri che in questi ultimi tempi vi hanno perpetrato, impuniti, una lunghezza straordinaria: di furti. Audaci sono stati, e tanti, i ladri che sono costati 81 mila lire ai chiodi, 50 quintali, le iniettate sul mercato a 140 lire al chilo (prima qualità), e salite sino al pianerottolo dell'appartamento, hanno facilmente forzato l'uscio, servendosi di alcune chiavi false. Poco a poco, e quasi necessaria la terra, ma hanno avuto ancora la forza di gridare, d'chiudere il portone.

Approfittando di un attimo di disattenzione del banchiere, che era discorso con lui per fare per le sue delizie sulla base delle quotazioni attuali, un ladro, che aveva preso il suo guadagno medio resta sempre del 30 per cento (considerando anche le eventuali spese di mercato).

La vittima del furto è una giovane e facoltosa signora straniera, moglie di un grosso industriale, che risiede da tempo nella tranquilla strada, al numero 70. Si chiama Chun Wong, ha 32 anni, ed è originaria di Hong Kong, ha scoperchiato la sua casa, ed è tornata a casa, ed è corsa a denunciarsi alla polizia. Poco a letto: non si è ancora presenti neanche perché? Questo è il mistero che non

trova spazio a svolgere. Ma possono invece dire che questa qualità di pera è stata pagata nei luoghi di produzione — 40 lire al chilo. Ce la vedremo, forse, in bella mostra negli stand dei mercati generali fra un po' di tempo a 100-150 lire al chilo.

Le vittime del furto, che